TORINO - Anno II - N. 36
v. Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

NUOVA
STAMPA SERA

MERCOLEDI' - GIOVEDI'
11-12 Febbraio 1948
L. 15 (spediz. in abb. postale)

IL CASO CARAPELLESE FA SCUOLA

Anche a Napoli tre giocatori puniti

Rosi, Ganelli e Santamaria sospesi dalla prima squadra

Sciopero bianco a Busto Arsizio

Il caso Carapellese ha un seguito. Non più per quanto riguarda le snappatelle ed i conseguenti «mea culpa!», pubblici ed a ripetizione della vivace ala sinistra rossonera. Sono, stavolta, le società che, imitando l'esempio del Milan, sembrano bene intenzionate a stringere i freni.

La situazione generale del calcio italiano ha francamente bisogno di un'energica revisione che, condotta da uomini pratici ed interessati, quali i dirigenti stessi, all'opera nel seno delle proprie squadre, possa intervenire là, dove più il cattivo esempio di qualche atleta influisce negativamente sul comportamento dell'intera società.

Si è incominciato — dopo il Milan — in una squadra, che da mesi ormai non gira più a dovere. La direzione del Napoli — le schiere di tifosi vogliono che le tradizioni degli azzurri partenopei siano difese — finora aveva adottato la tecnica del «lasciar correre» nei riguardi dei suoi giocatori. Ora ha detto basta. Ed ha dato il via alle punizioni: Rosi, Ganelli e Santamaria sono stati multati e sospesi dalla prima squadra, pur nell'imminenza della partita contro il Torino. Ma non basta. Per gli altri, infatti, si aspetta l'incontro di domenica prossima...

L'esempio del Milan — ad ogni modo — incomincia a far proseliti. La società sembrano decise. D'altro campo, altrettanto decisi sono i giocatori della Pro Patria, che, tanto per essere in carattere, pestano i piedi per motivi finanziari. «Vogliamo soldi! O i soldi, o il caos!».

I dirigenti hanno nicchiato, ed i calciatori ieri, all'allenamento, sono entrati in sciopero bianco.

Data l'aria che tira, la situazione dovrebbe essere presto chiarita. Un rappresentante dei «lavoratori del piede» si abboccherà oggi infatti con i... datori di lavoro, per venire ad una soluzione pacifica.

Il mondo del calcio, come si vede, riserva sempre nuove emozioni più di quante ne possano desiderare i tifosi. E soprattutto molte di più di quante ne desiderino i dirigenti di società.

Santamaria, uno dei protagonisti del nuovo caso.

Probabile formazione dei cadetti azzurri

Milano, mercoledì sera.

I giocatori convocati per la partita di preparazione contro la squadra svizzera del Bellinzona sono affluiti nella nostra città. Intorno a questa partita della «nazionale delle speranze» vi è una certa attesa e molta simpatia. Gli italiani giocheranno con il sistema. Non si sa ancora la formazione ufficiale dell'undici, ma si presume che esso debba schierarsi in questo modo:

Uboldi (Pro Patria); Cratton (Milan), Eliani (Fiorentina); Fattori (Inter), Avanzolini (Fior.), Giannini (Triestina); Rossetti (Triest.), Martelli (Torino), Antoniotti (Pro Patria), Cassani (Modena), Caprile (Legnano).

Ris.: Moro (Fior.), Arrighini (Padova), Tognon (Milan), Lodi (Verona).

Speranze del calcio italiano: Corradini del Suzzara, ha meno di 19 anni. A Torino ha destato buona impressione.

Il vincitore della Manica venne a Torino

"Ho visto Tiraboschi piangente dopo il successo„

I precedenti della celebre traversata

Enrico Tiraboschi, il grande nuotatore scomparso l'altro ieri a Buenos Aires, quando venne a Torino ebbe un momento di una certa notorietà. Non subito, appena sceso a Porta Nuova. Un po' più tardi ed in un modo piuttosto strano per un attraversatore della Manica quasi famoso e che per di più aveva avuto tante avventure come lui.

Settembre 1923: era l'anno della rivalità fra il Genoa e la Pro Vercelli. Erano di moda le maratone e le corse ciclistiche al Motovelodromo, ma di nuoto il gran pubblico torinese se ne intendeva poco. Eppure all'estero e specialmente in Francia una grande impresa nuotatoria continuava a costituire un richiamo fisso per le folle: la traversata della Manica.

Paris Sport, il settimanale La vie au grande air, l'Echo des Sports, l'Auto e tanti altri giornali sportivi non appena sentivano la necessità di aumentare la tiratura organizzavano una traversata

A 800 metri dalla mèta

L'italiano Enrico Tiraboschi, bergamasco di origine, ma emigrato fin da giovanissimo prima in Francia e poi in Argentina, aveva voluto invece tentare la fortuna con mezzi proprii.

Alcuni amici d'oltre Oceano gli avevano fornito i fondi per il viaggio ed egli, con un accompagnatore, era venuto in Europa. Il 30 agosto 1922 si era gettato in mare sulla costa francese ed aveva compiuto tutta la traversata, in buone condizioni. Ad ottocento metri dal territorio britannico la stanchezza e la corrente avversa l'avevano però costretto al ritiro. Con una medaglia d'oro offertagli dal giornale inglese Daily Sketch *e con il titolo di "Dorando Pietri del nuoto" (come il famoso maratoneta era stato infatti battuto dalle avversità a pochi metri dalla mèta), Tiraboschi se ne tornò in America. L'anno successivo ancora in agosto, stagione propizia per via dell'andamento delle correnti, era di nuovo a Calais.*

"Tiraboschi riuscirà nella sua audace impresa? — scrivevano i giornali —. Sarà più fortunato il campione italiano beffato lo scorso anno dalla sorte?

L'8 agosto Tiraboschi riuscì. Con bracciate regolari e potenti toccò la sponda inglese. Credeva di aver raggiunto il successo. Proprio a questo punto incominciarono invece le sue amarezze. Egli aveva calcolato, una volta realizzata l'impresa, di conquistare una notevole fama e con essa delle soddisfazioni finanziarie. La prima giunse. Le seconde, no, certo.

I giornali inglesi, dopo avere annunciato la splendida performance, si disinteressarono del protagonista. I francesi non parlarono dell'italiano, appunto perchè era italiano ed i nostri quotidiani riportarono, dopo la descrizione della traversata, il telegramma di compiacimento dell'on. Mussolini (fin da allora evidentemente era questa una mania del capo fascista) e fu tutto. Poi continuarono a scrivere... di Girardengo.

Enrico Tiraboschi venne a Torino dalla Francia, credendo di poter con la sua persona suscitare subito un po' di interesse. Ma a Torino non si parlava allora di piscine e i nuotatori in attività di servizio pensavano, al massimo, alla traversata del Po, non a quella della Manica.

Giorni tristi

Non è esagerato dire che il campione di gran fondo trascorse giorni poco lieti, finchè non ebbe la fortuna di incontrare Carlòn Rosso. Gli sportivi che abbiano vittoriosamente varcato il traguardo della cinquantina ricorderanno certo questo grande tifoso, notissimo al Caffè dello Sport. Non c'era campione in arrivo nella nostra città che non fosse regolarmente presentato a quel simpatico tipo di sportivo enciclopedico. Aveva assistito gli assi del calcio e del ciclismo e specialmente il suo grande amico Felice Nazzaro, aveva fatto fotografare la sua immancabile paglietta — naturalmente con relativa testa sotto — accanto a tutte le celebrità dello sport di passaggio tra il Po e la Dora. Però una sera "Carlòn" si lamentava tra gli amici del Caffè preferito di non aver conosciuto da presso un nuotatore famoso.

—Se non è che questo — gli disse un omaccione vestito in un modo piuttosto strano, ma dall'aria di un onesto fattore di campagna — ci sono qua io.

Carlòn squadrò il tipo: alto, con baffetti a coda di topo, col volto roseo ma un po' tirato non gli fece davvero l'impressione di un campione celebre.

— Ma lei chi è? — gli chiese seccamente.

— Enrico Tiraboschi...

— Perchè, per tutti i mari, non si è presentato subito da me, — urlò arrabbiatissimo colui che amava essere chiamato il papà degli sportivi e gli stampò l'orma dei baffoni su ambo le gote.

Fu così che Tiraboschi venne portato nella stessa serata alla sede del "Paese Sportivo", in via Pomba e i redattori e le maestranze del giornale festeggiarono per primi ufficialmente il trionfatore della Manica.

L'attraversatore della Manica era commosso e quasi piangeva per l'accoglienza e un po' anche per l'amarezza di non aver trovato in patria quell'interessamento che si riprometteva. Furono proprio quei primi complimenti a rialzargli il morale.

Al campione, in seguito a sottoscrizione popolare indetta dal dinamico Carlòn e che fruttò ben seicento lire venne quindi offerta la tradizionale medaglia d'oro durante un non meno tradizionale banchetto. Vi furono poi interviste, aiuti, fotografie e incitamenti e il nuotatore ebbe finalmente il suo quarto d'ora di notorietà.

Poi anche per lui la fama in patria passò. Un aeroplano aveva toccato i 380 km. all'ora e di fronte a quel prodigio le gazzette non potevano occuparsi d'altro.

Millenovecentoventitre. A misurare il tempo con le ali di un aereo c'è da sentirsi dei matusalemme ogni dieci anni...

g. d. l.

Il carnevale di Mazzola

Scherzi a tifosi e amici - Carapellese, invece, a Torino è molto serio - I granata in aereo a Napoli - Un nome troppo conosciuto

Come hanno trascorso il loro «giorno di riposo» i giocatori del Torino? Non tutti hanno voluto essere spettatori della partita di Alessandria, ed anzi, sul campo dei grigi, il manipolo granata era piuttosto ridotto: c'erano Grosar, Ballarin, Fabian, l'allenatore Sperone, il direttore tecnico Copernico e qualche membro della direzione. Qualcuno è rimasto a Torino a vedere la gara delle «speranze» di Serie B. Qualche altro — Bacigalupo e Rigamonti — è andato a casa e tornerà oggi per riprendere gli allenamenti. Uno, infine, s'è goduto il carnevale. Il fatto si è che ha fatto colpo, in un caffè soltanto frequentato dai giocatori e dai tifosi granata, l'apparizione di una prosperosa... biondona seguita da un moretto. L'avvenente ragazza è stata prodiga di sorrisi ma ai complimenti troppo audaci ha risposto con manate da atterrire un bue ed ha elargito pizzicotti da lasciare il segno. A molti le fattezze di quella formosa signorina non sembravano sconosciute, ma a nessuno venne in mente che sotto quelle mullebri spoglie si celasse... Valentino Mazzola. Sì, proprio lui, «capitan Valentino», truccato in modo tale da ingannare amici e compagni.

Deposte sottane e parrucca, Mazzola parteciperà oggi, con gli altri granata, all'allenamento in vista della partita di Napoli. Le condizioni fisiche di Mazzola sono notevolmente migliorate ma ancora non si sa se il terzino titolare potrà giuocare domenica e è assai probabile che il suo posto sia tenuto ancora da Tomà.

Il giorno della partenza non è ancora stato fissato e poichè il viaggio verrà effettuato in aereo, la squadra potrà lasciare Torino tanto venerdì quanto sabato.

* *

A proposito di carnevale, chi ha trascorso a Torino in ammirevole serietà questi giorni di generale festa è stato — chi lo crederebbe! — Carapellese. La pubblica ramanzina ha fatto bene all'ala milanista e «Carappa» non ha quasi abbandonato la casa di via Stampatori, dove risiede la sua famiglia. Anche ieri sera alcuni amici erano venuti a prenderlo per trascinarlo in piazza Vittorio, ma egli ha resistito alle tentazioni. Ha confermato che zopodomani, venerdì, farà ritorno all'ovile sperando di essere perdonato e di poter presto giocare.

— Le varie sanzioni morali e finanziarie le ho molto sentite — ha detto — ma a queste si è aggiunta una punizione supplementare non prevista nemmeno dalla mia società: domenica ad Alessandria mi sono mangiato le unghie dal tifo. E' centomila volte meglio giocare e poi magari leggersi le critiche il giorno dopo sui giornali che non vedere i compagni arrabattarsi sul campo e non poter far niente. Prometto che metterò la testa a partito

Ad ogni buon conto, per confermarlo nelle buone intenzioni, papà Ciro e tutta la famiglia si preparano al più presto a seguirlo a Milano.

* *

La Juventus si prepara frattanto a succedere al Milan, sia pure sul suo campo, nel misurarsi con i difficili avversari alessandrini. «Sia pure sul suo campo» abbiamo scritto, ma si dovrebbe dire «nonostante debba giocare allo Stadio». Sta diventando celebre l'idiosincrasia dei bianconeri per le mura cosiddette amiche. Domenica, dopo il successo di Busto, l'ing. Gola, accompagnatore ufficiale dei bianconeri, affermava:

— Quasi quasi ci farebbe bene una bella squalifica del campo: fuori sede i ragazzi giocano meglio senza paura del pubblico!

Qualcuno ha riso come di una freddura, qualcun altro ha toccato ferro, ma Muccinelli che aveva fatto una bellissima partita segnando perfino due goals ha sospirato: — Magari!

* *

Mentre il Commissario unico sta dirigendo a Milano l'allenamento dei candidati alla Nazionale B, ritorna di attualità una curiosità della nuova guida telefonica che si riferisce al tecnico degli azzurri.

A pagina 255, sotto il nome di Vittorio Pozzo, c'è un numero con un indirizzo. E fin qui niente di strano. Il divertente è la parentesi successiva: non è il commissario unico della nazionale di calcio.

Evidentemente un omonimo del C. T., atterrito dalle valanghe di telefonate che gli giungevano ad ogni partita internazionale, ha voluto far scrivere la nota che sembra una invocazione per procurarsi un po' di riposo. Nonostante questo, pare che dopo il successo di Bari abbia ricevuto parecchie chiamate di tifosi che volevano fargli le congratulazioni.

La celebrità, anche quella altrui, ha i suoi inconvenienti.

g. p.

Fattori

La "nazionale delle speranze„ oggi affronta il Bellinzona

Se c'è un problema che sia scottante nel calcio italiano in questo momento, è quello determinato dalla povertà tecnica dei quadri. In campionato ognuno combatte con le armi che ha, ed il tono passionale della lotta e l'interesse per il risultato fa spesso dimenticare che queste armi sono per quasi tutti di una efficienza assai limitata. Ma il fenomeno esiste, e per rimediare ad esso uno dei modi più efficaci consiste nel favorire lo sviluppo di nuove energie. E' dal di sotto che devono venire le armi per rimpolpare e rinforzare i quadri.

E' a questo scopo, fra l'altro, che tendeva il raduno tenutosi a Torino domenica scorsa fra giocatori della Divisione Nazionale B.

Il raduno ha dato luogo, come già si è avuto campo di accennare subito, a constatazioni liete.

Gli elementi nuovi che produce il campionato dei cadetti sono interessanti, sono certamente migliori di quelli dell'anno scorso, e posseggono possibilità di svilupparsi e di notevolmente migliorare. Ragione per cui, l'anno prossimo, quando la categoria, secondo le deliberazioni di Perugia sarà organizzata su basi più pratiche, restringendo cioè, non diluendo, i mezzi tecnici a disposizione, i risultati dovrebbero essere migliori.

Per intendersi fra di loro, i ragazzi convenuti a Torino sono ricorsi al linguaggio del «metodo», il primo che hanno imparato e quello che più o meno tuttora essi praticano. «Parlo come mi ha insegnato mia madre», è l'espressione tipica. E non balbuziano, parlano in tono chiaro ed interessante. Tutti al di sotto dei 26 anni, perchè il lavoro dia frutti per l'avvenire — una sola eccezione, quella del vercellese Gambino, e come per essi penso qualcuno al di sotto dei 20, vedasi per es., Corradini del Suzzara, il più giovane della nidiata — questi cadetti si presentano fisicamente in modo ottimo.

La prova che si svolgerà oggi a Milano, costituisce appunto un proseguimento di tale lavoro. Si tratta di mettere in cantiere la Squadra Nazionale B. E, poichè l'avversario che si deve incontrare è squadra di società, non squadra rappresentativa, la partita è senz'altro da considerarsi come di preparazione. Quindi avanti nell'esame e nel collaudo di forze giovani e nuove. I quindici giocatori convocati a Milano sono tutti di età inferiore ai 26 anni, precisamente come quelli che si sono presentati a Torino domenica. E tutti nuovi ad onori internazionali, nel senso che nessuno ha mai vestito la maglia azzurra. Di modo che, per il momento in cui la nostra Squadra Nazionale B sarà chiamata — in primavera — ad incontrare una consimile compagine straniera, saranno ancora disponibili gli uomini che i limiti di età di cui si è detto sopra hanno superato, e quelli che già in precedenti occasioni hanno indossato la maglia azzurra. Lavorare per l'avvenire non dimenticando il presente.

Vittorio Pozzo

Fattori

Villoresi (in testa) e Farina al Circuito del «Mar de La Plata» a Buenos Aires.

Macchine di nuovo tipo per il circuito di Torino

Notizie dall'America di Nino Farina

Nel quadro delle manifestazioni per le celebrazioni del 1948, la notizia che il G. P. Automobilistico d'Italia è stato assegnato a Torino, è della massima importanza. Torino meritava ed ha avuto questa corsa — la più importante dell'annata — non soltanto perchè è la capitale del motore, ma soprattutto per la capacità organizzativa dimostrata con le manifestazioni automobilistiche del 1946 e del 1947. E non è certo un demerito, per gli organizzatori torinesi, avere a disposizione il più suggestivo e tecnicamente il più perfetto circuito automobilistico naturale attualmente disponibile in Italia: il Circuito del Valentino.

La data fissata per l'effettuazione del G. P. d'Italia, il 5 settembre, oltre a garantire un'affluenza di pubblico almeno pari a quella della famosa «corsa dei milioni», permetterà alle diverse Case automobilistiche interessate, per ora solo le italiane: Alfa Romeo, Maserati, Ferrari e Cisitalia, a messa a punto dei loro nuovi modelli. Praticamente tranquilla l'Alfa Romeo per l'esperienza acquisita in due anni di vittorie quasi incontrastate, la Maserati e la Ferrari dovrebbero a settembre, particolarmente la prima, rifoderare l'aggressività agonistica, a base di ruggenti HP che dalle prove al freno già hanno ricavato dai loro possenti motori.

Una incognita la Cisitalia. Una incognita non perchè esistano dubbi sulle possibilità tecniche delle officine di corso Peschiera, ma perchè dalla Cisitalia deve uscire una delle macchine da corsa più d'avanguardia.

Nell'officina torinese si prepara una macchina molto originale.

Basti dire che la disposizione dei cilindri 5 e 6, contrapposti orizzontalmente permetteranno di dare alla vettura, nel suo complesso telaio-motore-carrozzeria, un baricentro così basso da raggiungere risultati di stabilità e maneggevolezza finora mai raggiunti.

Quindi per il Circuito del Valentino si presume possano essere pronti i migliori bolidi da corsa.

* *

Circa l'attività [illegible] sono interessanti le notizie che ci pervengono da oltre Atlantico sulle vittorie dei corridori europei. Osservando i risultati delle tre gare disputate recentemente nella America del Sud, ci era venuto il dubbio che i nostri assi del volante, pressochè sicuri della loro superiorità sui colleghi americani, avessero già in precedenza stabilito turni di vittoria. Viceversa abbiamo poi appreso che il G. P. di Buenos Aires, vinto da Villoresi, ha visto le straordinarie prodezze del campione argentino Galvez che, facilitato dal ritiro di Nino Farina, unico in grado di dominarlo, ha condotto la gara per parecchi giri e solo per noie di macchina, che lo costrinsero al ritiro, ha lasciato campo libero a Villoresi. Nino Farina invece, che nelle batterie aveva segnato il miglior tempo, per la rottura di un tubo dell'olio dei freni è stato obbligato al ritiro. Ma il campione torinese si è preso subito una bella rivincita trionfando nella corsa a Mar del Plata, dove con una Maserati di 3000 cmc. ha preceduto Varzi su Alfa 4600 e Wimille su Alfa 3200. Farina, ormai popolarissimo in quelle lontane terre, ha lottato in questa corsa per un certo numero di giri con Villoresi, ma poi ha avuto la meglio.

g. g.

L'almanacco del calcio

«L'almanacco illustrato del calcio italiano» è uscito anche questo anno, accolto con simpatia dal pubblico di tifosi e di sportivi.

Le squadre di serie «A» sono passate in rassegna elencando tutti i dati anagrafici dei giocatori tesserati. Particolarmente interessante la parte centrale del libro che contiene tutti i risultati della massima divisione dal campionato 1929-'30 — inizio del girone unico — al 1945-'46, mentre al l'ultimo torneo ('46-'47) è stata riservata la completa cronistoria con le formazioni delle squadre unendovi curiosità e varia.

Non mancano accenni e dati indicativi sulle squadre di «B» e «C» e rispettivi campionati.

L'ultima parte del libro è riservata all'attività degli azzurri con tutti i risultati e lo stato di servizio dei giocatori.

Professionisti belgi correranno per la "Bianchi„

E' finito il gennaio e si profila già la apertura della stagione con la «classicissima» Milano-San Remo.

Le Case di ciclismo, dopo aver provveduto all'inquadramento ed al rafforzamento delle proprie squadre per le gare che verranno con l'inizio della primavera, guardano alla Riviera dove i corridori sono soliti intraprendere gli allenamenti.

Gli atleti della Benotto con Ovolo, Astrua, Cargioli, Fiscetti, Drei hanno cambiato il loro quartiere d'allenamento ed invece di scendere ad Alassio, quest'anno hanno preferito sistemarsi a Varazze per esser più vicini al Turchino

Alcune settimane or sono il giornale «Belgique Sport» ha pubblicato che dei corridori belgi erano in trattative con la Casa Bianchi. Questi corridori sono Kelleer e Depredhomme ed i primi contatti avvennero con Coppi durante una visita a Bruxelles. Abbiamo appreso dai dirigenti della Casa milanese che l'accordo è stato concluso e che i due corridori belgi correranno la prossima Milano-Sanremo a fianco dei nostri campioni.

GIULIO DE BENEDETTI
Condirettore responsabile

Il metro-Sisal

VICENZA (punti 15) - LIVORNO (punti 19).

Il pericolo della retrocessione fa fare miracoli ai vicentini che, dopo il pareggio col Milan, domenica sono andati addirittura a vincere a Firenze. Il Livorno, d'altra parte, sembra in ripresa.

GENOA (punti 16) - LUCCHESE (punti 16).

Come la concittadina Sampdoria, il Genoa difetta di continuità. Ha fame di punti e domenica cercherà di non farsene portar via in casa

MILAN (punti 31) - LAZIO (punti 17).

Dopo averla già battuta a Roma, il Milan non intenda farsi portar via punti dalla Lazio a San Siro. Questa, con 0 vittorie, 4 nulli e 8 sconfitte in campo esterno può confidare principalmente..... nelle sorprese, che però non appaiono molto probabili.

PRO PATRIA (p. 20) - BOLOGNA (punti 24).

Nel terminato girone di andata la Pro Patria ha fatto al rossoblù lo scherzo di pareggiare (2-2) a Bologna, ma nel recente incontro con la Juventus si è dimostrata meno impetuosa. Per contro il Bologna ha un finale di campionato impressionante.

ROMA (punti 20) - FIORENTINA (punti 22).

Sono due squadre che fanno pochi goals in confronto di quanti ne prendono (Roma 30-38, Fiorentina 30-31).

MODENA (p. 20) - INTER (punti 25).

La squadra modenese segna reti col contagocce (19 in tutto: solo Vicenza e Lazio 16 e Lucchese 18 ne hanno fatti di meno) ma in compenso ha una difesa molto forte: arduo si presenta il problema di superarla ad un Inter il cui attacco domenica scorsa non ha troppo soddisfatto.

NAPOLI (punti 11) - TORINO (punti 29).

Il pronostico tecnico è nettamente per i granata: ma a Napoli conteranno anche l'entusiasmo, il bisogno di punti, degli azzurri. Da notare che essi nelle ultime due partite sono stati battuti per scarto minimo (3-1) a Lucca e a Bari.

TRIESTINA (punti 25) - SAMPDORIA (p. 15).

La Triestina da tempo non «gira» a dovere, mentre quella genovese continua ad andare in forma alla classifica, alternando buone a pessime giornate. Previsioni di aspra lotta.

JUVENTUS (p. 25) - ALESSANDRIA (punti 16).

Quando è lontana dal suo pubblico la squadra grigia perde una parte della sua baldanza, ma la Juventus come è già stato detto la perde... in casa propria. Le due squadre sono inoltre reduci da due belle gare (pareggio col Milan ad Alessandria, vittoria sulla Pro Patria a Busto)

BARI (p. 16) - ATALANTA (punti 21).

Dopo due mesi il Bari domenica è tornato a vincere. L'Atalanta, a sua volta, è reduce dall'onorevolissimo 1-1 di Trieste.

PRO GORIZIA (punti 13) - PADOVA (punti 23).

ARSENALE (p. 23) - PALERMO (punti 21).

RISERVA — Viareggio-Brescia 2 — Teramana-Pisa 3 - X — Pro Sesto-Gallaratese 1.

Saint Vincent
...La Riviera delle Alpi!
Sabato 14 Febbraio
GALA DE LA VALLÉE
(En plein de precieux souvenirs)
Le più celebri vedette del varietà internazionale
Orchestre:
BILLY BERSCIA - CLEMENTI BELTRAMI
Grand Hôtel Billia
Diner de Gala (L. 5000)
SERVIZIO DI AUTOPULLMANN DELLE
Agenzia: FIRPI, piazza Carlo Felice (tel. 41-380)
» ROBOTTI, piazza Paleocapa (tel. 40-000)
» S.A.D.E.M. v. Bruno Buozzi (tel. 43-704)

PAGAMENTO RATEALE
GARANZIA DI QUALITA E DURATA
ABBIGLIAMENTO (a rate) Pellicce - Interni bianchi - Paletots - Impermeabili - Camicie ed equipaggiamento per sciatori. OVER, v. Riberi 6
ABBIGLIAMENTO Tutto per l'abbigliamento Accurate confezioni su misura O.S.C.I. - Via G. Pomba, 17 (nel cortile) - Telefono 53-543
ARREDAMENTO 12 RATE Mobilifici: Milano, c. Vercelli 68 - Tel. 20-040 Madama, v. M. Cristina 22, tel. 61-300 Vittorio, v. Lagrange 43, tel. 40-393
BANCHI stagno per Bar, tavolini, sedie, ghiacciaie, frigoriferi, arredamenti completi. - ARTE (GUASTA) Casa di Fiducia - Fondata nel 1880 Via Cottolengo, 3 - Telefono 21-839
BICICLETTE per bambini a rate - Tutte le misure Anticipo minimo. Pronta consegna OVER, via Riberi 6 ang. via G. Ferrari (sotto la Mole)
CALZATURE della migliori marche ai migliori prezzi - Vasto assortimento Calz. BARBAROUX, v. Barbaroux 27 (di fronte all'Anagrafe)
CUCINE economiche, mobili per cucinini, macchine da scrivere e da cucire - Anticipo minimo - Pronta consegna. — OVER - Via Riberi, 6 angolo via Gaudenzio Ferrari (sotto la Mole)
GHIACCIAIE ARTE «La Polare» marca di fiducia, qualità assolutamente superiore. Sconti per anticipata stagione G. GUASTA v. Cottolengo 3, tel. 21-839
MACCH. CUCIRE Apparecchi Radio. Il più vasto assortimento. I prezzi migliori. Le maggiori facilitazioni. F.LLI LOTTI - via Mazzini 41
MACCH. CUCIRE «RADIO» la scelta felice e varia MALATERRA Via Garibaldi 22 e v. Milano 14
MOBILI Vasto assortimento mobili Facilitazioni di pagamento COSTA GIACOMO - Via Davide Calandra, 17 Telefono 81-120
MOBILI LOMBARDO Mobili in stile e comuni in 12 RATE Via Campana 15 - Telefono 61-300
MOBILI MOBILIFICIO SUBALPINO Via Barbaroux, 11 - Pagamento da 12 a 20 rate
OROLOGI SVIZZERI di ogni tipo A RATE RIPARAZIONI CON PEZZI ORIGINALI ALBERA - Via Bertholiet, 10 - Tel. 60-953
PELLICCE LAVORAZIONE ARTIGIANA VENDITA RATEALE COSTA VIA MAZZINI, 38 (interno) - TORINO
RADIO RADIOGRAMMOFONI - senza anticipo da DEMANCO - Via Consolata, 9 comprerete meglio - Le migliori marche
TESSUTI TUTTO PER L'ABBIGLIAMENTO Confezioni su misura VENDITA RATEALE FART - Via Mille, 29 - Telefono 81-510

POPULIT
MATERIALE LEGGERO DA COSTRUZIONE.
SAFFA DEPOSITO DI TORINO
Corso S. Maurizio, 31 - Telef. 81.217.

VENDITA ANCHE A RATE
MACCHINE CUCIRE
Malaterra
VIA GARIBALDI 22
V. MILANO 14

amus
DISTRUGGE I TOPI
SENZA ESSERE VELENOSO
C. I. L. - MILANO - VIA BESANA, 7

INFORMITALIA
qualsiasi informazione
indagine o ricerca ovunque
MILANO - TORINO - ROMA

PAGLINI VILLANI & C. - VENEZIA
96
Il Sig. Uovo è diventato ricco a forza d'esser caro, e vi guarda dall'alto in basso. Abolite le uova e provate l'Ovocrema, che sostituisce otto rossi d'uovo e costa poche lire.
Torte - Ciambelle - Bodini
Creme e squisite Tagliatelle
tutto con l'OVOCREMA
Conservate le Buste delle "OVOCREMA" e di tutti gli altri prodotti delle "PAGLINI VILLANI & C." Riceverete una gradita sorpresa